



Banca Fideuram

## “Un leghista a Parigi”

Così titolava “il Fatto Quotidiano” del 14 aprile scorso. Con sottotitolo “banchiere per caso”. Si può leggere all’indirizzo web <http://www.ilfattoquotidiano.it/2011/04/14/galli-un-leghista-a-parigibanchiere-per-caso-di-intesa/104246/>.

Con l’occasione abbiamo ri-scoperto che il management aziendale ha dato ordine di censurare dalla rassegna stampa tutte le notizie non benevole che riguardano Banca Fideuram.

Ne aveva già fatto le spese un articolo su “Il Manifesto” del 7 aprile che riprendeva un nostro comunicato stampa. Il 14 aprile scorso la rassegna stampa non riportava un gustoso articolo che metteva in evidenza come la Lega sia un partito ancor più doroteo della vecchia Democrazia Cristiana.

Dario Galli, presidente leghista della Provincia di Varese (la più leghista d’Italia) siede da due anni sulla poltrona di amministratore della Financière Fideuram del gruppo Banca Fideuram, con sede a Place Vendome a Parigi. Ma lui non è un banchiere è un ingegnere!

I leghisti, legati al territorio, che aspirano alla secessione dall’Italia non disdegnano però una “poltrona”, addirittura in terra transalpina.

Alla faccia dell’autonomia delle banche dalla politica. E’ stato persino vinto un referendum sull’argomento qualche anno fa.

La fase storica nella quale Banca Fideuram si è insediata da regina nel mercato del risparmio gestito in Italia è stata quando la politica non ha allungato le grinfie sulla sua gestione (e se lo ha fatto in modo così marginale da non apparire). La gestione, quindi, rispondeva esclusivamente a logiche industriali e il “merito” trionfava. La nostra organizzazione può vantarsi di averlo proposto ed ottenuto, concordandolo con la controparte, come principio fondante di una corretta gestione del personale.

Il Fatto Quotidiano ci racconta che *“Fiducière Fideuram è una piccola società con due soli dipendenti e cinque consiglieri d’amministrazione”, che “per quanto piccola e marginale assomiglia molto ad una scatola gonfia di perdite” e che “in base alla legge francese ha tempo fino alla fine di quest’anno per riportare il valore dei mezzi propri, a suo tempo falcidiati dalle perdite, al di sopra del 50 per cento del capitale sociale. Altrimenti Banca Fideuram sarà costretta a far fronte alle vecchie perdite della controllata”*.

La situazione è pertanto delicata e richiederà rapporti anche con le istituzioni francesi. La scelta di un leghista doc, che per 4 partecipazioni annue ai CdA di Fiducière Fideuram prende 10.000 euro, è davvero la più appropriata?

21 aprile 2011

Fisac Cgil Banca Fideuram